**Stephen Jones *Li Manshan: Portrait of a Folk Daoist* (2015)**

Il film è incentrato sulla vita di Li Manshan (nato nel 1946), attuale depositario della famiglia taoista *Li*, giunta con lui all’ottava generazione. Li Manshan è la guida di un gruppo di preti laici taoisti che si dedicano a rituali di vario tipo nella contea di Yanggao, nella Cina settentrionale. I filmati raccolti tra il 1987 e il 2011 danno conto dell’attività di Li Manshan sia nel suo aspetto più comunitario, sociale, che in quello privato: si possono osservare i rituali funerari comunitari da lui officiati, così come le fasi nelle quali, da solo, egli determina la data migliore per la sepoltura, oppure decora le bare, o lavora nei campi, dimostrando come non tragga il suo sostentamento solo dall’officiare rituali. Soprattutto, però, siamo trasportati nel mondo delle musiche che compongono quella che è una vera e propria liturgia vocale con percussioni e strumenti melodici. Inoltre, vedendo il film, possiamo renderci conto di come siano cambiate le pratiche rituali dagli anni 1930, con i mutamenti in atto a partire dagli anni 1990, sotto la spinta di fattori esterni quali le migrazioni di massa, il moderno sistema scolastico e la concorrenza che la pop music contemporanea fa ai repertori tradizionali per i funerali.

Il toccante ritratto di Li Manshan e del suo gruppo nelle loro varie attività al servizio della comunità rurale, in una Cina in rapida mutazione, saprà interessare antropologi, studiosi di taoismo e religione popolare, appassionati di musiche del mondo e, più in generale, tutti coloro che sono interessati alla società cinese.

L’autore, l’antropologo e musicista Stephen Jones, ha conosciuto il gruppo nel 1991 e dal 2005 ha portato i preti laici taoisti in Europa, negli USA e a Venezia nel 2012 Il film si accompagna virtualmente al libro: Stephen Jones, *Daoist priests of the Li family: ritual life in village China* (Three Pines, 2016).